

## **Innovazione Sviluppo e Cambiamenti : Futuri Scenari in Vallagarina**

- Giovedì 14 marzo - ore 17.30

### **Ambiente Agricoltura e Sostenibilità**

con **Geremia Gios** - Docente di Economia Agraria - Facoltà di Economia dell'Università di Trento

- Giovedì 28 marzo - ore 17.30

### **Cambiamenti climatici ed evidenze scientifiche: rischi e opportunità**

con **Dino Zardi** - Docente di Fondamenti di Meteorologia e Climatologia. Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica, Università di Trento

- Giovedì 4 aprile - ore 17.30

### **Innovazione e Sviluppo del Territorio**

con **Mauro Casotto** - Direzione Operativa di Trentino Sviluppo - Polo di Rovereto

Le conferenze si terranno presso la **Sala Convegni “Fortunato Zeni”**

## **Innovazione**

### **Perché Rovereto e Vallagarina**

“*Prima di tutto il luogo*”. Si deve tener conto delle tradizioni e del *genius loci*, del Dna di questa terra. Costante di Rovereto è stata, nel corso degli ultimi secoli, l'attitudine all'innovazione, alla cultura, all'essere anticipatrice di quelle che si sarebbero poi confermate tendenze.

Il *genius loci* della società roveretana, come appare dai documenti storici, si è sempre concretizzato attraverso l'opera di persone che hanno saputo coniugare gli interessi d'impresa con quelli collettivi promuovendo iniziative d'interesse sociale e culturale, coinvolgendo pensatori, erigendo palazzi, facendo bella ed accogliente questa cittadina che nel '700 contava settemila abitanti e ora ne annovera circa 40.000.

Non è un caso che proprio a Rovereto sia stata collocata, allora sotto il governo di Vienna, la Scuola Reale Elisabetтина che fu fucina di brillanti intellettuali, si pensi a Depero, Libera, Pollini, Melotti, Fontana, Negrelli e molti altri.

Ecco dunque che di fronte allo tsunami finanziario che ha messo in crisi le economie dei più grandi paesi industrializzati del mondo e che si sta sentendo anche in Italia e in Trentino riverberandosi anche sul comparto industriale della provincia, nascono risposte come il Progetto Manifattura Tabacchi.

*Progetto Manifattura - Green Innovation Factory* - è un'iniziativa promossa dalla Provincia Autonoma di Trento per trasformare la storica Manifattura Tabacchi di Rovereto – inaugurata nel 1854 – in un centro di innovazione industriale nei settori dell'edilizia ecosostenibile, dell'energia rinnovabile, delle tecnologie per l'ambiente e della gestione delle risorse naturali. Il progetto offre alle imprese una piattaforma produttiva, composta di spazi fisici, infrastrutture, servizi, competenze e conoscenze specializzate.

*Progetto Manifattura* nasce per dare sviluppo ad una visione incardinata sull'importanza delle specializzazioni per un approccio efficace alla politica industriale. Aniché proporsi come spazio indifferenziato e aperto ad ogni progetto imprenditoriale, *Progetto Manifattura* pone al centro la convinzione che il sostegno all'avvio di nuove imprese abbia bisogno di aggregazione, e che l'aggregazione possa essere raggiunta solo a condizione che esista un

insieme condiviso di know-how, interessi imprenditoriali, approccio al mercato e cultura organizzativa.

*Trentino Sviluppo* favorisce lo sviluppo sostenibile del sistema trentino. È promotore di azioni e servizi volti a supportare la crescita dell'imprenditorialità e la capacità di fare innovazione, sostenendo la collaborazione tra imprese e lo sviluppo di filiere e cluster strategici per il territorio. Promuove il territorio in modo unitario e cerca di valorizzarlo in tutti i suoi punti di forza, dal settore turistico, settore di primaria importanza, all'innovazione promossa dalle aziende e allo sviluppo di filiere produttive.

*La mission* è “Favorire lo sviluppo sostenibile del Trentino attraverso azioni e servizi volti a supportare la crescita della capacità imprenditoriale e di innovazione del territorio con azioni di promozione dei fattori di attrattività, operando in una logica di rete secondo principi di imprenditorialità, innovazione, coesione sociale, qualità della vita, del lavoro e dell'ambiente per costruire il Trentino del futuro”

Incubatore di start up, che con nuove soluzioni tecnologiche vanno incontro alla crisi del settore manifatturiero, trova soluzioni per le nuove esigenze di mercato compresa la tutela dell'ambiente.

## **Clima**

Il clima sta cambiando. Abbiamo certi riscontri di un graduale, lento ma costante, riscaldamento del pianeta in atto ormai da oltre 100 anni.

Meno certe le cause, dal momento che anche in passato il clima è cambiato provocando drastici cambiamenti sulle condizioni di vita degli esseri viventi. Si sono infatti verificate cinque estinzioni di massa. Nelle estinzioni di massa scompaiono molte specie ma alcune sopravvivono. Dalla quinta estinzione di massa circa 6 milioni di anni fa siamo emersi noi, come specie in grado di modificare con la nostra tecnologia le condizioni di vita del pianeta.

Tornando al clima, le attività umane che generano inquinamento potrebbero essere la causa, insieme ad altri fattori, che ci condurrà verso la sesta estinzione di massa.

Indipendentemente dalle cause, secondo alcuni scienziati, entro pochi decenni circa il 75% delle specie viventi scomparirà dalla Terra. In altre parole: è in corso la sesta estinzione di massa.

Un'estinzione di massa è una transizione biotica che ha una durata geologica relativamente breve, nella quale l'ecosistema terrestre subisce un profondo cambiamento e che per cause di origine diversa è legato all'aumento della concentrazione di carbonio nell'atmosfera e negli oceani.

Secondo le previsioni di Daniel Rothman – geofisico del Mit di Boston che ha comparato il ciclo del carbonio nei periodi in cui sono avvenute le altre estinzioni di massa – già da qualche anno è in atto un aumento dei valori tale da innescare il processo di estinzione, che entro il 2100 raggiungerà il suo apice e impiegherà circa diecimila anni trovare un nuovo equilibrio.

Indipendentemente, l'inquinamento provoca danni incalcolabili alla salute ed è quindi importante porvi rimedio attraverso tutte le soluzioni possibili, anche dal punto vista tecnologico come detto dianzi in tema di innovazione.

Lo studio del clima è importantissimo per la preservazione dell'ambiente e Rovereto si sta attrezzando per far partire la Facoltà di Meteorologia, ponendoci in posizione di osservatorio privilegiato.

## **Agricoltura**

Fin dalla sua nascita avvenuta circa 10 - 12.000 anni fa, attraverso la domesticazione di alcune piante, l'agricoltura ha indotto importanti cambiamenti sullo stile di vita del genere umano con ripercussioni decisive sulla vita sociale, economica e del paesaggio.

Con il trascorrere del tempo, diventando l'attività prevalente per lo sviluppo demografico, tali effetti si sono ampliati costantemente modificando sempre di più il paesaggio e provocando danni ambientali sempre più gravi.

In tempi moderni, pur non essendo l'unica attività economica svolta, continua a rivestire un ruolo importantissimo per la vita dell'uomo.

Quanti siamo? Secondo le stime la popolazione mondiale raggiunge attualmente i 7.6 miliardi 8.6 nel 2030 9,8 nel 2050

I due continenti più popolati sono, senza dubbio, Asia e Africa, rispettivamente con 4.5 miliardi e 1.250 milioni di abitanti. L'Europa occupa il terzo posto con 742 milioni.

Nel 1804 il pianeta contava con mille milioni di abitanti, un secolo dopo —nel 1927— erano due mila milioni, Nel 1960 la Terra aveva già tre mila milioni di residenti. Da allora, secondo la ONU, ogni anno le cifre sono aumentate di approssimativamente 83 milioni.

E quanti saremo?

Secondo le proiezioni dell'ONU, la crescita maggiore si avrà in Africa, la cui popolazione toccherà i 1.704 milioni nel 2030, 448 milioni in più che oggi. In Asia dovrebbe essere leggermente inferiore, avvicinandosi a una densità di 4.947 milioni

Complessivamente saremo 8.6 nel 2030 9,8 nel 2050

L'Europa è l'unico continente dove la popolazione è destinata a diminuire. Ci si aspetta che passi dai 742 milioni attuali a 739 milioni nel 2030, secondo le previsioni della ONU, registrando così una diminuzione di tre milioni di persone. Si crede che questo declino demografico in Europa continuerà per tutto il secolo. Il Vecchio Continente —vecchio in tutti i sensi— avrà 716 milioni di abitanti nel 2050, ciò che suppone una diminuzione di 26 milioni rispetto alla situazione odierna, e 653 milioni nel 2100, 89 milioni meno di oggi.

Anche se la crescita non sarà omogenea, nei paesi che “invecchiano “ come Italia le aspettative di vita crescono. Le risorse alimentari dovranno dunque crescere ma la sfida è che dovranno farlo in modo sostenibile, senza provocare inquinamento per non danneggiare l'ambiente.

Con lo sviluppo sempre più rapido della tecnologia, la possibilità di aumentare la produzione ma anche di alterare il paesaggio e di danneggiare l'ambiente e la salute crescono di pari passo.

La sfida per il futuro è quindi continuare lo sviluppo della agricoltura senza danneggiare ambiente e paesaggio ma continuando ad essere un'opportunità di lavoro anche per i giovani, preservando nel contempo la salute della popolazione.

Va considerato poi l'equilibrio tra una attività economica e la vocazione turistica di territori montani da tutelare in modo rigoroso in quanto ecosistemi paesaggisticamente bellissimi ma fragili.